



50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
email [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
pec [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)  
telefoni 055 2340597 – 328 8169174  
telefax 055 2456925  
siti internet  
<http://www.coordinamentocamperisti.it/>  
<http://www.incamper.org/>

## Comune di Rodengo Saiano (BS)

Il codice della strada secondo Rodengo Saiano: prima si installano i segnali stradali dopo cinque anni si emana l'ordinanza istitutiva

### Disciplina della sosta in viale Europa

Nell'estate del 2008 l'amministrazione comunale di Rodengo Saiano creava dei parcheggi in viale Europa tracciando la segnaletica orizzontale di delimitazione degli stalli di sosta e installando la segnaletica verticale indicante il parcheggio.

Il 26 novembre 2012, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti denunciava al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la mancanza di un provvedimento istitutivo del parcheggio e degli stalli di sosta.

Il Comune di Rodengo Saiano si difendeva sostenendo che: 'trattandosi, nel caso di **ammodernamento della segnaletica**, di **provvedimenti aventi natura prettamente tecnica si ritiene** sufficiente un provvedimento del dirigente o apicale del servizio al quale è stata affidata la competenza in materia all'interno dell'autonomia organizzativa (UTC). Questo Comune, in ogni caso, **al fine di evitare equivoci e fraintendimenti ed in ossequio al principio della trasparenza** ha emanato apposita **ordinanza di ratifica di tutta la segnaletica** presente su viale Europa nel comune di Rodengo Saiano in data 14.03.2013'.

Forse il Comune di Rodengo Saiano ignora l'esistenza di una legge nazionale nota come **CODICE DELLA STRADA**.

L'amministrazione comunale dimostra di non conoscere le norme di legge alle quali soggiace la regolamentazione della circolazione stradale o forse finge di ignorarle. Addirittura vorrebbe fare salva la propria immagine adoperandosi **al fine di evitare equivoci e fraintendimenti ed in ossequio al principio della trasparenza !**

Invero, le aree di sosta istituite in viale Europa rientrano in un progetto di nuova regolamentazione della circolazione stradale. Gli stalli dovevano essere istituiti con ordinanza motivata giusto quanto dispone l'art. 5, comma 3 del codice della strada. E invece, la regolamentazione è stata basata semplicemente sulla determinazione dirigenziale n. 152 del 07 luglio 2008 con la quale, più che altro, si indicano le somme destinate alle opere da realizzare.

Ma vi è di più.

Con ostentazione di zelo il Comune di Rodengo Saiano ha emesso l'ordinanza istitutiva degli stalli di sosta **dopo cinque anni dalla loro realizzazione**. Stranamente tutto ciò è accaduto dopo che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Infatti, a seguito dell'istanza del 26 novembre 2012 con la quale si chiedeva al Ministero di invitare l'amministrazione comunale a rimuovere gli illegittimi segnali, il Comune di Rodengo Saiano emanava l'ordinanza n. 5 del 14 marzo 2013.

L'amministrazione comunale tentava altresì di mascherare l'illegittimità e la tardività del proprio operato, qualificando l'ordinanza n. 5/2013 di 'ratifica'. Invero, il codice della strada non contempla tale possibilità!

La verità è che i segnali di parcheggio e gli stalli di sosta in viale Europa erano illegittimi in mancanza di un provvedimento istitutivo.

Né l'ordinanza n. 5/2013 vale a sanare i molteplici vizi ancora ravvisabili.

Infatti, l'ordinanza non fa alcun riferimento all'istituzione di 'parcheggi' benché siano presenti i segnali verticali. Il provvedimento si limita a istituire un certo numero di stalli di sosta fuori dalla carreggiata senza esplicitare in alcun modo i motivi posti a fondamento dell'ordinanza.

Tutto ciò in violazione dell'art. 5, comma 3 del codice della strada in base al quale l'ente proprietario della strada deve provvedere alla regolamentazione della circolazione stradale con ordinanze motivate. Sul punto, con nota prot. 381/2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha già chiarito che gli enti proprietari delle strade devono indicare i presupposti di fatto e le ragioni di diritto che giustificano l'emanazione delle ordinanze in base alle risultanze dell'istruttoria *'mettendo in evidenza il nesso causale che deve intercorrere tra le esigenze di carattere generale ... e il provvedimento in concreto adottato'*. Il Ministero ha altresì precisato che *'l'art. 5 comma 3, c.d.s. attraverso l'espressione "ordinanze motivate" richiede che l'ente proprietario compri la sussistenza delle esigenze e dei presupposti attraverso documenti o analisi tecniche che attestino e confermino indiscutibilmente la sussistenza delle ragioni che sono alla base del provvedimento adottato. In mancanza, l'ordinanza di regolamentazione della circolazione potrebbe risultare illegittima per violazione di legge o eccesso di potere riscontrandosi quantomeno un difetto di motivazione ovvero di istruttoria'*.

### **Sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale in via Brescia**

Operando in violazione del codice della strada, del regolamento di attuazione e di esecuzione nonché delle direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune di Rodengo Saiano ha installato sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale nel parcheggio in via Brescia: l'unico parcheggio precedentemente fruibile anche da parte delle famiglie in autocaravan nei pressi dell'abazia olivetana.

L'auspicio dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è che l'amministrazione comunale si conformi alle norme del codice della strada, del regolamento di attuazione e di esecuzione e alle direttive ministeriali evitando l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sin dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, l'azione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei confronti del gestore della strada è sempre stato di supporto e mai di contrapposizione.

Si tratta di un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve accogliere tempestivamente al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione.

In alcuni casi, quando il Ministero interviene, ricordando al Sindaco di annullare un provvedimento *anticamper*, alcuni giornalisti, nella foga della notizia, presentano gli attori come antagonisti invece di cogliere l'occasione per esaltare la fondamentale attività di formazione espletata dal Ministero.

L'opera meritoria del Ministero si esplica a 360°, in particolare nei corsi di aggiornamento e nei convegni dove i funzionari ministeriali forniscono aggiornamenti agli organi di polizia.

**Di seguito, una sintesi delle azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta interpretazione e applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Rodengo Saiano.**

#### **26 novembre 2012**

Con istanza del 26 novembre 2012, reso noto che i parcheggi e gli stalli di sosta in viale Europa sono privi di un provvedimento istitutivo, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di invitare il Comune di Rodengo Saiano alla rimozione della segnaletica illegittima.

#### **24 gennaio 2013**

Con nota prot. 505 del 24 gennaio 2013, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiede al Comune di Rodengo Saiano di trasmettere il provvedimento istitutivo della segnaletica verticale e orizzontale in viale Europa.

#### **14 marzo 2013**

Il Comune di Rodengo Saiano emana l'ordinanza n. 5 del 14 marzo 2013 con la quale istituisce, tra le altre, un certo numero di stalli di sosta fuori dalla carreggiata in viale Europa.

#### **29 marzo 2013**

Con nota prot. 5129 del 29 marzo 2013, il Comune di Rodengo Saiano trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'ordinanza n. 5/2013 comunicando che il provvedimento vale come ratifica della segnaletica installata in viale Europa ben cinque anni prima.

26 luglio 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Rodengo Saiano il provvedimento istitutivo delle sbarre nel parcheggio in via Brescia nonché la rimozione degli illegittimi manufatti.

## L'AZIONE PROSEGUE

### A TUTTI I CAMPERISTI L'INVITO A:

- Associarsi. Infatti, i 35 euro annui per equipaggio, circa 0,10 euro al giorno, sono l'unica risorsa che alimenta il fondo comune che ci permette di sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per acquisire i provvedimenti istitutivi delle limitazioni alle autocaravan, analizzarli, formulare e inviare istanze/ricorsi/diffide al fine di farne dichiarare l'illegittimità e far rimuovere i divieti e/o le sbarre. Vale ricordare che detto importo può essere recuperato dal camperista grazie agli sconti fruibili previsti per la nostra Associazione.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* e informare il camperista che incontra sulle nostre azioni e, se non ci conosce, farsi dare il suo indirizzo completo e la targa della autocaravan per poi inviarcelo. Noi provvederemo a inviargli in omaggio almeno una rivista perché l'informazione è FORMAZIONE.

### A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA PER TUTELARE LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

nel rispetto delle norme di legge, con conseguente revoca delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica e/o delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale.

Con l'occasione ricordiamo che quanto produciamo è frutto del lavoro di gruppo che, appena definito nei maggiori aspetti, inviamo per poi aggiornarlo alla luce degli interventi che ci pervengono.

Il nostro compito è quello di rendere coscienti e preparati i camperisti, alla luce delle reali esperienze che ci giungono da migliaia di camperisti: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare da solo il singolo camperista.

Se poi chi ci legge non fa tesoro dei nostri interventi nessun problema: noi abbiamo svolto il nostro dovere civico di INFORMARE e FORMARE.

### A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE L'ACCORPAMENTO DEI COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI.

Ancora divieti alla circolazione e sosta alle autocaravan. Dal 1991 il sindaco di turno, abusando dei poteri conferitogli ai sensi degli artt. 50 e 54 del D.Lgs 267/2000, emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono una serie di vizi di legittimità:

- violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
- illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
- inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.

A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.

Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce.

Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie degli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Legge che eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del paese.

In più, il Paese potrebbe beneficiare di milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.